

MANODOPERA CERCASI SEMPRE PIÙ QUALIFICATA



La sede. Apindustria Brescia si trova in via Filippo Lippi 30

Apindustria

■ Nell'era del 4.0, che con l'interconnessione totale dei sistemi informativi e produttivi accentua la domanda di nuove figure tecnico professionali, un sistema integrato di formazione tra scuola e la-

voro è strategico al fine di ridurre la dispersione scolastica e incrementare l'occupazione giovanile, rispondendo al tempo stesso alle esigenze di un mondo produttivo in evoluzione. L'ingegner Giuseppe Raineri, delegato di Apindustria alla formazione e ai rapporti con la scuola e l'università, rileva per la no-

stra provincia, in piena transizione tra una fase recessiva e una timida ripresa, che in alcuni settori è un po' più robusta, una sempre forte richiesta di operai (poco meno dell'80%, sul totale dei dati raccolti tra le imprese associate), ma guardando a una «manodopera sempre più qualificata». D'altro canto anche le

competenze del livello impiegatizio sono sempre più «trasversali, digitali e gestionali».

Il sistema duale. Il sistema duale integrato, sulla base di un accordo del 2015 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, ha preso consistenza con i progetti di alternanza nell'istruzione superiore e universitaria e con lo sviluppo di filiere professionalizzanti in sinergia con soggetti diversi. Queste aprono prospettive che vanno dalla qualifica professionale al diploma tecnico, fino al diploma superiore e all'istruzione tecnica superiore. Si parte dai percorsi lefp (Istruzione e formazione professionale), con possibilità di continuare il cammino nei corsi annuali Ifts (Istruzione e formazione tecnica superiore) e negli Its biennali, per specializzarsi in sei aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Questa filiera nel 2016 ha attivato in provincia di Brescia 180 contratti di apprendistato di primo livello. Lo studente alterna la presenza nei centri formativi e presso il datore di lavoro. L'adozione del sistema duale, diffuso in molti Paesi del Centro e Nord Europa «è ritenuta indispensabile per rispondere alla domanda di nuove figure tecnico professionali (artigiani, operai specializzati, periti e ingegneri) legate alla produzione di beni e servizi; facilitare la differenziazione delle figure professionali ritenute strategiche, che richiedono professionalità "su misura" da progettare in collaborazione con le imprese; ridurre la difficoltà di reperimento delle figure strategiche». //